

Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

L'economia italiana a metà 2022 sarà già sopra ai livelli pre-pandemia

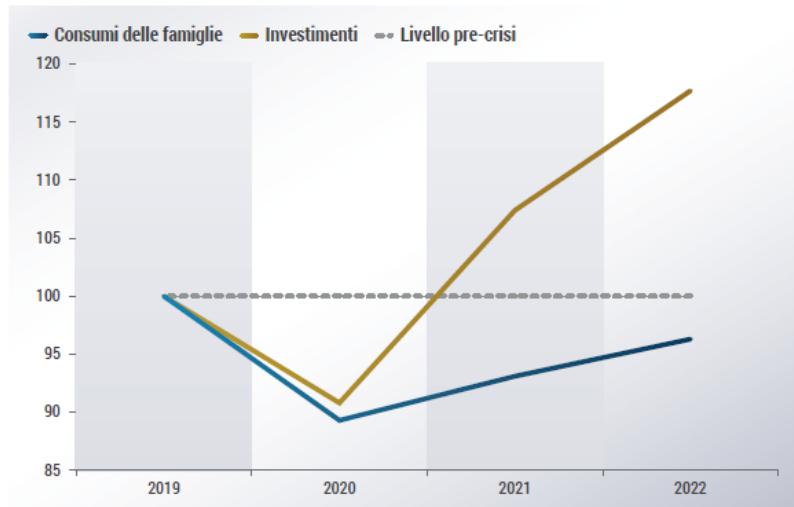
Nicola Capuzzo · Friday, October 22nd, 2021

Il 16 ottobre è stato presentato il **Rapporto di previsione del Centro Studi Confindustria** da cui emerge che la risalita del Pil italiano è più forte delle attese.

Il Centro studi prevede un +6,1% nel 2021, due punti in più rispetto alle stime di aprile, seguito da un ulteriore +4,1% nel 2022. L'ampia revisione al rialzo è spiegata dall'impatto più contenuto della variante Delta del Covid, "anche grazie a efficacia e capillarità delle vaccinazioni in Italia, che hanno reso possibile l'allentamento delle misure di contenimento, oltre che dalle revisioni Istat riguardo al primo trimestre.

Grafico A
I consumi ripartono, investimenti oltre i valori pre-crisi

(Italia, dati annuali, volumi, indici 2019=100)



Previsioni realizzate con il modello econometrico del CSC.
Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati ISTAT.

Secondo Confindustria "questa robusta ripartenza del Pil, pari a oltre +10% nel biennio, dopo il quasi -9% del 2020, riporterebbe la nostra economia sopra i livelli pre-crisi nella prima metà del 2022, in anticipo rispetto alle attese iniziali. Sebbene il recupero stia procedendo più spedito che altrove, il gap rispetto al pre-pandemia è, al momento, ancora più ampio di quello degli altri principali partner perché la caduta del 2020 in Italia è stata maggiore (nel II trimestre 2021 era del -3,8% sul IV 2019, in Germania del -3,3%, in Francia del -3,2% mentre gli USA hanno raggiunto già il livello pre-crisi nel II trimestre 2021). A partire dal IV trimestre del 2021 l'espansione del Pil

si attererà su un profilo più moderato.

Secondo lo scenario descritto, l'Italia crescerebbe nel corso del 2022 a un ritmo intorno al +0,7% in media a trimestre, comunque molto più del +0,3% a trimestre registrato nel periodo 2015- 2018. I motivi principali della maggior crescita attesa nel 2022 rispetto al passato pre-crisi sono: “da un lato l’ancora incompleto recupero dei volumi di consumi privati e di scambi con l’estero (di servizi), che quindi dovrebbe proseguire l’anno prossimo; dall’altro, gli effetti benefici del Pnrr e della politica di bilancio espansiva che alimenteranno ulteriormente gli investimenti”.

Lo scenario del Centro Studi Confindustria include, per il 2021 e per il 2022, le risorse europee che saranno utilizzate nell’ambito del Pnrr per finanziare riforme strutturali e investimenti aggiuntivi. Per i primi anni conta soprattutto l’aumento di spesa e investimenti pubblici. Col tempo, l’attuazione del Piano dovrebbe portare anche a un innalzamento del potenziale di crescita.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY

This entry was posted on Friday, October 22nd, 2021 at 8:37 am and is filed under [Market report](#), [Politica&Associazioni](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.